

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 52

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Indennità di mobilità ex dipendenti Casa di Riposo Città di Asti

Premesso che

- la Casa di Riposo Città di Asti è stata chiusa e messa in liquidazione con D.G.R. 21-6465 del 30/01/2023, causando gravi disagi agli ospiti, alle loro famiglie e ai dipendenti, dei quali alcuni non sono ancora stati ricollocati;
- i dipendenti sono stati licenziati a dicembre del 2022, ma in qualità di dipendenti pubblici l'unico ammortizzatore sociale che potevano percepire era l'indennità di mobilità pagata dall'ente che li aveva in carico, cioè l'ex Ipab "Città di Asti", impossibilitato a pagare in quanto fallito;

visto

- l'impegno preso il 24 marzo 2023 dalla Regione Piemonte in un incontro presso la Provincia di Asti in presenza delle parti sociali, con il quale ha annunciato di farsi carico di pagare l'indennità di mobilità ai dipendenti, che da allora sono stati pagati;

considerato che

- molti dipendenti da allora sono stati ricollocati, tranne una ventina;

appreso di recente da organi di stampa che

- da agosto 2024 il personale ancora non ricollocato non ha più percepito l'indennità di mobilità dalla Regione;
- considerato che si tratta molto spesso di famiglie monoreddito che necessitano di questa indennità per pagare le spese primarie della loro vita quotidiana;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

su cosa intende fare la Giunta Regionale affinché sia ripreso il pagamento dell'indennità di mobilità, in modo da tutelare e garantire un'indennità al personale dell'ex Casa di riposo Città di Asti non ancora ricollocato, salvaguardando la professionalità acquisita.